

Dalla Festa della Repubblica un appello per il no al referendum

Pubblicato: Sabato 3 Giugno 2006

La giornata non era delle migliori, con un forte vento che scoraggiava le persone a venire in piazza del Podestà, eppure **i varesini non hanno voluto mancare l'appuntamento con il 60° anniversario della Repubblica.**

✘ Se infatti alle otto di sera, quando è iniziato lo spettacolo di cabaret dei comici Eugenio Chiocchi e Diego Parasole, non resistevano in piazza più di una cinquantina di persone, nel corso di tutta la giornata c'è stato un continuo via vai di gente. **In molti hanno firmato l'appello per il no al referendum promosso dal comitato "Salviamo la Costituzione"**, qualcuno ha fatto acquisti al banchetto di Emergency posizionato proprio di fianco al palco.

Nonostante qualche problema tecnico ed un paio di forfait dell'ultimo minuto, la Festa della Repubblica è dunque andata bene e gli organizzatori sono soddisfatti. A guastare il clima sereno e, appunto, di festa, non è riuscito nemmeno il **drappello di militanti leghisti capeggiati dall'assessore provinciale Giangiacomo Longoni (foto a destra)** che, maglietta pro libertà dei popoli addosso, hanno **distribuito volantini a favore del sì al referendum proprio in piazza del Podestà**. «Oggi si festeggia la nascita della Repubblica, che è qualcosa di strettamente legato alla nostra ✘ Costituzione – afferma il **presidente dell'Anpi varesina Angelo Chiesa (foto a sinistra)** – noi non pensiamo che la Carta costituzionale sia intoccabile, però questo non è il modo di cambiarla. **Le modifiche devono essere discusse in parlamento da tutte le forze politiche**, non esiste che quattro persone in una baita di montagna riscrivano tutti quei titoli della Costituzione in solitudine». Un messaggio a votare no al referendum del 25 giugno arriva anche dal cabarettista Diego Parasole: «La Costituzione è qualcosa che appartiene a tutti, non può essere cambiata per fini personali».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it